GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1879 — ROMA — LUNEDÌ 26 MAGGIO — NUM. 122

ASSOCIAZIONI		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno . .	13	25	48
Giornale senza Rendiconti . . .	ROMA	9	17	32
	Per tutto il Regno . .	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

Avvertenza. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n° 3 A; in Torino, via delle Orfane, n° 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: Roma, Ministero dell'Interno.

AVVISO

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali scade col 31 maggio 1879, e che intendono di rinnovare la loro associazione, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del Giornale.

Raccomandasi di unire la fascia alle lettere di reclamo e di riconferma di associazione.

Le domande di associazione e di inserzione con vaglia postale in *piego affrancato* o con biglietti di Banca in *piego affrancato* e *raccomandato* od *assicurato*, debbono essere indirizzate esclusivamente all'AMMINISTRAZIONE della *Gazzetta Ufficiale* in Roma, via della Missione, n. 3-A.

PARTE UFFICIALE

All'appello che il nostro Governo ha fatto alla filantropia degli Italiani, affinchè soccorressero i danneggiati dalla inondazione di Szeghedin, ha corrisposto pienamente il paese. Anche in questa circostanza gli Italiani hanno mostrato quanto siano saldi in essi i vincoli di fratellanza che legano i popoli civili. Provincie, Comuni ed altri Corpi morali e privati cittadini concorsero ad alleviare le conseguenze del grande infortunio.

S. E. l'Ambasciatore d'Austria e Ungheria ha interessato il Governo del Re a manifestare i vivi ringraziamenti del Governo Imperiale e Reale a tutti i generosi che contribuirono alla filantropica opera.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Nella tornata di sabato (24), continuò la discussione del progetto di legge relativo alla tassa per fabbricazione e vendita delle carte da giuoco, e ne vennero approvati tutti gli articoli, lasciando solo in sospeso il 4° e il 7° per le ulteriori proposte dell'Uffizio centrale. Presero parte alla discussione i senatori Errante, Trombetta, Paternostro, De Filippo, Vitelleschi, Finali relatore e il Ministro delle Finanze.

Si è pure proceduto alla votazione per la surrogazione di un commissario della Giunta per la verificazione dei titoli dei nuovi senatori e riuscì eletto il senatore De Filippo.

Vennero altresì convalidate le nomine di due nuovi senatori prof. Luigi Cremona e conte Marcello Panissera di Veglio.

Udita inoltre comunicazione della rinuncia del senatore Arese dal far parte della Giunta verificatrice dei titoli dei nuovi senatori, della quale è Presidente, il Senato, a proposta dal senatore Serra F. M., deliberò di fare nuovi uffici presso il rinunciante per ottenere il ritiro della dimissione.

Camera dei Deputati

Nella prima seduta che la Camera tenne nel giorno di sabato venne discussa la risoluzione proposta dal deputato Compans relativamente alla chiamata sotto le armi del contingente di seconda categoria della classe 1858. Della detta risoluzione e di altre che furono presentate dai deputati Ungaro, De Renzis, Sani e Finzi, oltre i proponenti, trattarono i deputati Plutino Agostino, Del Giudice, il Ministro della Guerra, il Ministro di Agricoltura e Commercio e il Presidente del Consiglio. Ritirate, infine, le risoluzioni dei deputati Ungaro, Sani, Finzi, fu approvata quella del deputato De Renzis, accettata dal Ministero, per la quale la Camera, udite le dichiarazioni del Ministro della Guerra, passava all'ordine del giorno.

Venne inoltre nella stessa seduta presa in considerazione una proposta di legge del deputato Napodano per alcune modificazioni dell'articolo 36 della legge sulle pensioni del 14 aprile 1864.

Nella seconda seduta si continuò la discussione del disegno di legge sulle nuove costruzioni ferroviarie, e particolarmente delle linee di prima categoria. Di una di queste, di quella cioè da Novara al confine svizzero per Sesto Calende, che poi venne approvata, trattarono i deputati Marcora, Cavalletto, Gabelli, Martelli, Lualdi, Restelli, Spantigati, il relatore Grimaldi, il Ministro dei Lavori Pubblici e il Presidente del Consiglio. Oltre alla indicata fu pure approvata la linea Roma-Solmona-Aquila.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Tonarelli comm. avv. Domenico, prefetto di 2ª classe della provincia di Cagliari, con R. decreto del 22 maggio 1879 venne collocato in aspettativa per motivi di salute;

Brescia Morra barone comm. Francesco, prefetto di 2ª classe della provincia di Chieti, con R. decreto della stessa data fu nominato prefetto di 2ª classe della provincia di Cagliari;

Galletti comm. avv. Onofrio, prefetto di 3ª classe della provincia di Arezzo, con R. decreto del 22 maggio corrente fu nominato prefetto di 3ª classe della provincia di Chieti;

Mussi comm. avv. Giovanni, deputato al Parlamento, con R. decreto del 22 maggio fu nominato prefetto di 2ª classe della provincia di Udine;

Carletti cav. Mario, prefetto di 3ª classe della provincia di Udine, con R. decreto della stessa data venne nominato prefetto di 3ª classe della provincia di Como;

De Luca comm. Nicola, prefetto di 1ª classe della provincia di Como, con R. decreto del 22 maggio fu nominato prefetto di 1ª classe della provincia di Messina;

Salvoni conte comm. Vincenzo, prefetto di 3ª classe della provincia di Macerata, con R. decreto della stessa data venne collocato in aspettativa per motivi di salute;

De Maria di Casalnuovo cav. Stefano, consigliere delegato di 1ª classe a Catania, con R. decreto del 22 maggio fu nominato prefetto di 3ª classe della provincia di Grosseto.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con decreti del 6 aprile 1879:

Carpenito Antonio, pretore del mandamento di Castellabate, tramutato al mandamento di Postiglione;

Mendaja Vincenzo, uditore e vicepretore nel mandamento Mercato in Napoli, richiamato alle precedenti funzioni di uditore presso il Tribunale civile e correzionale di Napoli, in seguito a sua domanda;

De Focatiis Antonio, uditore applicato al Tribunale civile e correzionale di Napoli, destinato ad esercitare le funzioni di vicepretore nel mandamento Mercato in Napoli;

Battistella Giuseppe, uditore, id. id. nel 1 mand. di Chioggia.

Con decreti del 10 aprile 1879:

Pappalardo-Marino Antonino, pretore del mandamento di Nicosia, tramutato al mandamento di Bisignano;

Mignone Lorenzo, id. Borgo Nuovo in Torino, id. Borgo Dora in detta città;

Ribotti Giovanni, id. di Carmagnola, id. Borgo Nuovo id. id.;

Bruni Gustavo, id. di Rivarolo Canavese, id. Moncenisio id. id.;

Licheri Marros Bachisio, id. di Dorgali, id. di Villanova Monteleone;

Segala Pietro, id. di Mogoro, id. di Dorgali;

Costa Luigi, id. di Guasila, id. di Mogoro;

Ruggiu-Campus Giovanni, id. di Ploaghe, id. di Benetutti;

Corrias Pietro, id. di Osilo, id. di Ploaghe;

Corrias Gian Pietro, id. di Santu Lussurgiu, id. di Osilo;

Sanna-Naitana Francesco, id. di Tresnuraghes, id. di Santu Lussurgiu;

Sanna Luigi, vicepretore del mandamento di Pozzomaggiore, con incarico di reggere l'uffizio durante la mancanza del titolare, id. di Tresnuraghes con lo stesso incarico;

Del Rio-Dore Giovanni, id. di Benetutti, id., id. Pozzomaggiore, id.;

Riva Giuseppe, vicepretore del 2° mandamento di Udine, id. al 1° mandamento di detta città;

Rende Rosalbino, avvocato, nominato pretore del 1° mandamento di Guasila, con l'annuo stipendio di lire 2000;

Guarnaschelli-Mustica Domenico, nominato vicepretore della Pretura Urbana di Palermo;

Coppieri Carlo Alberto, id. del mandamento Molo di Palermo;

Dies Francesco, id. Orto Botanico id.;

Rodrigues Giuseppe, id. Palazzo Reale id.;

Calvi Angelo, id. del 1° mandamento di Alessandria;

Ibertis Francesco, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vicepretore nel 1° mandamento di Alessandria, collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di famiglia e per mesi due, dal 16 aprile 1879;

Pasqualini Crescentino, vicepretore del mandamento di Montecarotti, destinato in temporanea missione di vicepretore nel mandamento di Portogruaro con quella indennità mensile che gli sarà assegnata con decreto Ministeriale;

Redaelli Emanuele, uditore, applicato alla R. Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Milano, destinato ad esercitare le funzioni di vicepretore nel 2° mandamento di Milano;

Paribelli Cesare, già vicepretore nel mandamento di Sondrio, dispensato dall'ufficio, a sua domanda, e nominato vicepretore della Pretura Urbana di Milano;

Argenti Diamante, già pretore del mandamento di S. Buono, dispensato dal servizio con R. decreto 26 maggio 1878, rinominato pretore e destinato al mandamento di Castiglione dei Pepoli con l'annuo stipendio di lire 2000;

Grandi Giuseppe, pretore del mandamento di Vico Canavese, collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute per mesi tre, dal 1° aprile 1879;

Paladini Antonio, id. di Arzignano, in aspettativa per salute, confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per altri mesi sei, dal 1° aprile 1879;

Amendola Vincenzo, uditore incaricato delle funzioni di vicepretore nel mandamento di Pescopagano, richiamato alle precedenti funzioni di uditore presso la procura generale di Napoli;

Curzio Andrea Giuseppe, uditore presso la Corte d'appello di Napoli, nominato pretore del mandamento di Pescopagano con l'annuo stipendio di lire 2000;

Buonfiglio Francesco, pretore del mandamento di Pescopagano, temporaneamente applicato alla segreteria della procura generale della Corte d'appello di Napoli, tramutato al mandamento di Latronico, continuando nell'attuale applicazione.

Con decreti del 13 aprile 1879:

Rossi Lucio, vicepretore del comune di San Nicola Manfredi, dispensato da tale ufficio;

Scotto di Freca Giuseppe, id. del mandamento d'Ischia, id.;

Mosca Ernesto, vicepretore del mandamento di Biella, dispensato da tale ufficio in seguito di sua domanda;

Romani Gio. Battista, id. di Cavarzere, id. id.;

Trovato-Saluzzo Giuseppe, id. di Troina, id. id.;

Meucci Giovanni, id. di S. Giovanni Valdarno, id. per avere assunto le funzioni di sindaco nel comune di Terranova Bracciolini;

Sementini Castrese, conciliatore del comune di Castel Volturno, revocato dalla carica;

Ravignani Lodovico, pretore urbano a Verona, destinato al mandamento di Loreto Aprutino;

Brunati Luigi, id. di Soave, id. alla Pretura Urbana di Verona;

Da Lisca Giovanni, id. di Ampezzo, id. di Soave;

Bulfon Giovanni, id. di Loreto Aprutino, id. di Ampezzo;

Rapetti Giacomo, pretore del mandamento di Fenestrelle, tramutato al mandamento di Dolceacqua;

Tomatis Giuseppe, vicepretore del mandamento di Albenga, no-

minato pretore del mandamento di Fenestrelle con l'annuo stipendio di lire 2000;
Santuccio Francesco, già vicepretore del mandamento di Pachino, rinominato vicepretore del mandamento medesimo;
Riolo Domenico, id. di Naro, id. id.

CAMERA DEI DEPUTATI

Si rinnova l'avvertenza alle Direzioni ed Amministrazioni dei giornali che la Biblioteca della Camera dei deputati, provvedendo direttamente in principio di ogni anno agli abbuonamenti di periodici, riviste, effemeridi, ecc., ritiene come omaggio tutte le altre pubblicazioni che le sono dirette.

Roma, 28 maggio 1879.

D'ordine
Il Direttore dei servizi amministrativi
G. Galletti.

Il Consiglio d'Agricoltura, presso il Ministero d'Agricoltura Industria e Commercio è convocato pel giorno 4 giugno prossimo.

Per l'anno corrente, il predetto Consiglio è costituito come segue:

Presidente: Jacini comm. Stefano, senatore del Regno.
Vicepresidente: Keller dott. Antonio, professore presso l'Università e presidente del Comizio agrario di Padova.

Consiglieri:

Presidenti di Comizi agrari:

Regione I.

1. Casale Monferrato: Ottavi Ottavio, prof. di agraria presso l'Istituto tecnico.
2. Cuneo: Arnaud ing. Alessandro, prof. di geometria pratica e costruzioni presso l'Istituto tecnico.

Regione II.

3. Brescia: Rosa Gabriele, direttore dell'Ateneo.
4. Cremona: Bandera Luigi.

Regione III.

5. Belluno: Migliorini Giacomo.
6. Padova: Keller dottor Antonio, professore d'economia e d'estimo rurale presso l'Università.

Regione IV.

7. Massa: Cocchi Giulio.
8. Porto Maurizio: Vassallo Natale Felice, professore presso lo Istituto tecnico.

Regione V.

9. Cesena: Almerici march. Lodovico.
10. Modena: Sandonnini avv. Claudio.

Regione VI.

11. Ancona: De Bosis prof. ing. Francesco, preside dell'Istituto tecnico.
12. Perugia: Meniconi Bracceschi conte M.

Regione VII.

13. Pisa: Caruso prof. Girolamo, direttore della Scuola agraria presso l'Università.
14. Siena: Toscani Cesare, professore di fisica presso l'Università.

Regione VIII.

15. Roma: Ramelli Alessandro.

Regione IX.

16. Chieti: Macchia Camillo, professore di storia naturale presso l'Istituto tecnico.
17. Brindisi: De N[illegible]to Achille.

Regione X.

18. Cosenza: Fera Michele, professore di fisica e chimica presso il R. Liceo.
19. Gaeta: De Vio nobile Francesco.
20. Salerno: Taiani ing. Domenico.

Regione XI.

21. Catania: Tornabene prof. Francesco, direttore della Scuola di farmacia presso l'Università.
22. Trapani: Giacomarzi-Favara Salvatore.

Regione XII.

23. Cagliari: Mossa conte Federico.
24. Sassari: Marogna Antonio, consigliere per le Scuole di Sassari.

Presidenti di Accademie e di Associazioni scientifiche ed agrarie:

25. Accademia di agricoltura di Torino: Sobrero Ascanio, professore di chimica docimastica e dottore in medicina e chirurgia.
26. Società agraria di Lombardia (Milano): Bonzanini ingegnere Emanuele.
27. Regia Accademia economica agraria dei Georgofili (Firenze): De Cambray-Digny conte Guglielmo, presidente della sezione agricoltura della R. Accademia.
28. Regia Società d'acclimatazione e di agricoltura di Palermo: Sciacca Della Scala barone.
29. R. Istituto d'incoraggiamento di Napoli: Padula ing. Fortunato, direttore della Scuola degli ingegneri di Napoli.
30. Società di medicina veterinaria (Torino): Bassi Roberto, professore nella R. Scuola di medicina veterinaria.

Consiglieri nominati col Regio decreto 11 *maggio* 1879:

31. Arrivabene conte Giovanni, senatore del Regno.
32. Jacini Stefano, senatore del Regno.
33. Giovanola Antonio, senatore del Regno.
34. Baccarini Alfredo, deputato al Parlamento.
35. Secondi dott. Giovanni, deputato al Parlamento.
36. Cantoni prof. Gaetano, direttore della Scuola superiore d'agricoltura di Milano.
37. Celi prof. Ettore, direttore della Scuola superiore d'agricoltura di Portici.
38. Inzenga Giuseppe, prof. d'agricoltura della Università di Palermo.
39. Targioni-Tozzetti prof. Adolfo, direttore della Stazione d'entomologia agraria di Firenze.
40. Zanelli prof. Antonio, direttore dello Stabilimento zootecnico di Reggio Emilia.

Consiglieri di diritto:

41. Segretario generale del Ministero d'Agricoltura e Commercio: Branca Ascanio, deputato al Parlamento.
42. Direttore dell'Agricoltura: Miraglia Nicola.
43. Presidente del Comitato centrale ampelografico: Lawley Francesco.
44. Ispettore superiore forestale: Siemoni prof. Giovan Carlo.
45. Id.: Liepopilli ing. Antonio.
46. Id.: Basso Antonio.
47. Presidente del Comitato del Libro genealogico dei cavalli Gregori Luigi, presidente della Società ippica di Modena.
48. Ispettore dei depositi d'allevamento di puledri: Ricasoli Vincenzo, maggiore generale.
49. Direttore tecnico del Servizio ippico: Costabili march. Giovanni, colonnello di cavalleria, comandante il personale dei depositi stalloni e direttore del deposito di Pisa.

Segretario del Consiglio: Mazzini Carlo Massimiliano.

Pensioni *liquidate dalla Corte dei Conti:*

Con deliberazione del 16 novembre 1878:

Tulio Errichetta, ved. di Pizzoglio Severino, indennità lire 1100.
Scotti Raimondo, già agente delle imposte, lire 2400.
Calabrese Carolina, vedova di Rotondo Francesco, lire 340.
Tosi Antonio, già brigadiere nei Reali carabinieri, lire 455.
Davico di Quittengo cav. Carlo, già sostituto procuratore del Re, lire 2146.
Albano Margherita, vedova di De Gregorio Luigi, indennità lire 2000.
Menardi Emma, Umberto, Oscar, orfani del cav. Emilio, lire 750.
Bensa Giuseppe, già ufficiale alle scritture, lire 2806.
Mormile Pasquale, già capitano, lire 2250.
Gallini Antonia, vedova di Giovanni Paolini, lire 560.
Gabrielli cav. Raffaele, già maggiore, lire 1374 99.
Mattei Tito, già impiegato del Banco di S. Spirito, lire 756.
Villa Carlo, già rag. geometra principale del Genio, lire 2300.
Branzanti Aurelio e Rosa, orfani di Pietro, lire 90.
Arbini Pietro, già sottobrigadiere doganale, lire 210.
Bragaglia Vincenza, vedova di Cappucci Barnaba, e Cappucci, orfani del suddetto, lire 935 25.
Nagar cav. Giovanni, già maggiore commissario, lire 3200.
Lo Gatto Mª Antonia, vedova di Giuseppe D'Ambrosio, lire 340.
Albani Salvatore, orfano di Francesco, lire 150.
Ferrari Maria, vedova di Pompili Luigi, lire 935 25.
Kalefati Mª Geronima, vedova di Carbonelli Raimondo, lire 425.
Vicario Brancaleone, già ufficiale d'ordine, indennità lire 3200.
Ceretti Giovanni Battista, già brigadiere doganale, lire 720.
Garombi Teresa, vedova di Perratone cav. Giuseppe, lire 741.
Fumagalli Angelo, già maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1080.

DIREZIONE GENERALE

Specchio dei prodotti telegrafici

Risultamenti della contabilità colle altre Amministrazioni					Incassi	
AMMINISTRAZIONI	CREDITO	DEBITO	Differenze che dalle liquidazioni trimestrali risultano: da riscuotere	da pagare	COMPARTIMENTI TELEGRAFICI	Per telegrammi spediti nell'interno dello Stato
1	2	3	4	5	6	7
Austro-Ungarica	97,187 25	106,032 75	»	8,845 50	Bari	96,095 »
Francese	296,713 64	350,256 50	»	53,542 86	Bologna	94,414 35
Ottomana	100,645 50	81,696 »	18,949 50	»	Cagliari	37,455 40
Svizzera	86,738 25	51,882 »	34,856 25	»	Firenze	115,133 70
Società Mediterranean-Extension	22,367 22	84,794 44	»	62,427 22	Napoli	138,360 65
Id. Eastern Telegraph	89,796 75	67,459 50	22,337 25	»	Palermo	154,035 05
Id. Ferrovie Alta Italia	24,600 39	»	24,600 39	»	Reggio (Calabria)	80,741 50
Id. Id. Torino-Ciriè	235 97	»	235 97	»	Torino	269,201 15
Id. Id. Meridionali	2,745 79	»	2,745 79	»	Venezia	116,836 24
Id. Id. Romane	10,772 89	»	10,772 89	»	Roma (Deleg. speciale)	96,918 31
Id. Id. Calabro-Sicule	581 66	»	581 66	»	Diversi (Uffici Ferrov.)	»
Id. Miniere Monteponi	97 42	»	97 42	»		
Id. Ferrovie Reali Sarde	791 88	»	791 88	»		
Id. Id. Settimo-Rivarolo	199 92	»	199 92	»		
Id. Id. Veneta	95 »	»	95 »	»		
Somme del 1° trimestre . . L.	733,569 53	742,121 19	116,263 92	124,815 58		1,199,186 35

CONFRONTO FRA IL

1° trimestre 1879 . . L.	733,569 53	742,121 19	116,263 92	124,815 58		1,199,186 35
Id. 1878	752,718 27	770,143 51	146,757 57	164,182 81		1,217,616 12
Differenze nel 1879	— 19,148 74	— 28,022 32	— 30,493 65	— 39,367 23		— 18,429 77

Portone Berenice, vedova di Calori Domenico, ind. lire 800.
Balangero Anna, vedova di Anderis Alessandro, ind. lire 1866.
Zanon Giuseppe, già soldato, lire 666 66.

Con deliberazione 20 novembre 1878:

Taini Teresa, vedova di Gerolamo Pagani, lire 192.
Coffaro comm. Gaetano, già prefetto, lire 6508.
Sponselli Francesco, già uffiziale dei lotti, lire 683 10.
Novarina Carlo Giuseppe, già tenente, lire 950.
Tofanelli Alessandro, già direttore del Museo Capitolino, lire 1509 30.
Crespi Teresa, vedova di Scotti Felice, indennità lire 2533.
Di Martino Carmela e Pasquale, orfani di Ignazio, lire 150.
Strada Giuseppa e Luigia, orfane di Pietro, lire 450.
Pierleoni Giuseppa, vedova di Patrizi Leonardo, e Patrizi Goffredo ed Ugo, orfani del suddetto, lire 319 20.

Di Pascale Carmela, vedova di Cacioppoli Angelo, lire 266.
Viviani Margherita e Vittoria, orfane di Cesare, lire 154.
Brossa Francesco, già lavorante d'artiglieria, lire 306.
Contatore Mª Carolina, vedova di Michele Rota, lire 726 66.
Barba Clemente, orfano di Nicola, lire 426.
Arnaud o Arnaudo Gio. Battista, già capo armaiuolo, lire 725.
Merlini Giovanna, vedova di Romanelli Salvatore, ind. lire 2400.
Sabatini Pasquale, già soldato, lire 312.
Monguzzi Francesco, già maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 784.
Santoro Giovanni, già furiere, lire 534.
Elena Tommaso, già tenente, lire 1500.
Vigentini Carlo, già sottobrigadiere doganale, lire 630.
Giusto Angela, vedova di Lauricella Vincenzo, indenn. lire 1906.
Philippon Francesco, già furiere maggiore, lire 672.

DEI TELEGRAFI

del primo trimestre 1879.

degli Uffici		PROVENTI diversi	TOTALI delle precedenti 4 colonne	TASSE per telegrammi governativi a pagamento immediato o differito	VALORE dei telegrammi governativi spediti in franchigia	ANNOTAZIONI
Per telegrammi spediti all'estero						
Tassa interna	Tassa estera					
8	9	10	11	12	13	14
8,260 82	10,909 93	3,337 53	118,603 28	12,716 30	»	Le Entrate in conformità del Bilancio, sono date dalle colonne 4ª, 11ª e 12ª, e pel trimestre ascendono a. . . . . L. 2,093,620 08 Le corrispondenti Entrate del 1878 furono di . . . . L. 2,228,532 44 **Di meno nel 1879** L. 134,912 36 L'Entrata in rapporto all'utilità dell'Erario è data dalle colonne 4ª e 11ª, sottratta la 5ª, ed ascende pel trimestre a . . . . . L. 1,809,552 63 La corrispondente Entrata del 1878 fu di . » 1,865,095 68 **Di meno nel 1879** L. 55,543 05
6,866 85	8,324 65	2,300 96	111,906 81	10,355 20	»	
2,171 80	3,511 50	665 10	43,803 80	5,319 »	862 50	
21,813 53	39,873 67	1,330 08	178,150 98	9,837 95	5,158 35	
22,451 93	41,171 92	1,030 18	203,014 68	14,720 30	371 70	
12,132 55	23,258 20	1,669 55	191,095 35	46,676 25	3 90	
11,620 71	27,097 54	799 »	120,258 75	11,623 35	»	
78,529 34	164,386 31	3,053 77	515,170 57	17,220 25	485 45	
17,170 01	27,167 34	1,155 45	162,329 04	17,224 50	47 10	
29,122 87	45,072 38	2,662 47	173,771 03	11,8[illegible]3 97	468,984 31	
»	»	»	»	1,704 80	»	
210,140 41	390,773 44	18,004 09	1,818,104 29	159,251 87	475,913 31	

1879 ED IL 1878.

210,140 41	390,773 44	18,004 09	1,818,104 29	159,251 87	475,913 31
222,224 46	401,613 30	41,067 04	1,882,520 92	199,253 95	379,797 78
— 12,084 05	— 10,839 86	— 23,062 95	— 64,416 63	— 40,002 08	+ 96,115 53

Movimento della corrispondenza telegrafica negli

COMPARTIMENTI	Numero degli Uffici	Numero dei telegrammi spediti									
		Privati				Governativi					TOTALE GENERALE
		All' interno									
		ad Uffici governativi	ad Uffici sociali	All'estero	Totale	A pagamento	A credito	In franchigia	Totale	Di servizio	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Bari	178	82,510	546	3,437	86,493	3,558	1,223	»	4,781	2,958	94,232
Bologna	180	80,374	1,953	3,106	85,433	2,814	1,029	»	3,843	2,519	91,795
Cagliari	33	30,136	392	895	31,423	2,029	558	428	3,015	1,058	35,496
Firenze	121	92,976	3,364	8,843	105,183	2,823	1,179	373	4,375	2,995	112,553
Napoli	190	114,021	1,682	8,652	124,355	5,154	1,403	91	6,648	4,648	135,651
Palermo	182	127,893	603	4,779	133,275	5,700	11,208	3	16,911	3,476	153,662
Reggio (Calabria)	116	66,534	746	4,383	71,663	3,752	1,707	»	5,459	2,907	80,029
Roma	61	73,940	1,306	8,495	83,741	1,062	686	8,722	10,470	2,862	97,073
Torino	195	205,236	7,318	35,883	248,437	4,246	719	147	5,112	4,172	257,721
Venezia	187	97,992	2,404	10,737	111,133	2,733	1,536	27	4,296	2,421	117,850
Totale del 1° trimestre 1879	1443	971,612	20,314	89,210	1,081,136	33,871	21,248	9,791	64,910	30,016	1,176,062
Totale del 1° trimestre 1878	1337	958,975	18,398	85,786	1,063,159	36,861	23,447	10,143	70,451	26,791	1,160,401
Differenza in più	106	12,637	1,916	3,424	17,977	»	»	»	»	3,225	15,661
Differenza in meno	»	»	»	»	»	2,990	2,199	352	5,541	»	»

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di concorso.

È aperto il concorso per titoli all'ufficio di professore di armonia, contrappunto e fuga presso il R. Conservatorio di musica in Milano, cui va annesso l'annuo soldo di lire milleottocento (L. 1800).

Coloro che intendessero aspirare a quel posto dovranno, non più tardi del giorno quindici giugno prossimo venturo, presentare le domande, corredate dai relativi documenti, al Ministero della Pubblica Istruzione.

Roma, addì 3 maggio 1879.

Il Provveditore Capo per l'Istruzione Artistica
G. Rezasco.

REAL COLLEGIO DI MUSICA DI NAPOLI

Avviso.

È aperto il concorso in questo Collegio per 25 posti di alunni a posto franco, distribuiti nei seguenti rami di studi principali, cioè:

Tre di canto, sei di violino, due di violoncello, uno di fagotto, uno di corno, tre di pianoforte, due di contrabbasso, uno di flauto, due di oboè, uno di clarinetto, due di trombone, uno di arpa.

I relativi esami di concorso saranno dati dagli aspiranti nel locale del Collegio nei seguenti giorni:

Canto, pianoforte ed arpa — 10 giugno 1879, alle ore 9 antimeridiane;

Violino, violoncello e contrabbasso — 14 giugno 1879, alle ore 9 antimeridiane;

Fagotto, flauto, oboè, clarinetto, corno e trombone — 17 giugno 1879, alle ore 9 antimeridiane.

Per norma dei giovani e dei loro genitori e rappresentanti si trascrivono qui sotto gli articoli dei vigenti regolamenti concernenti gli alunni a posto gratuito.

« Per l'ammissione al Convitto è necessario presentare al presidente del Collegio una domanda non più tardi del 30 maggio 1879, corredata dei seguenti documenti:

« Fede di nascita;

« Attestato di vaccinazione o di vaiuolo naturale sostenuto;

« Attestato di buona costituzione fisica.

« Gli alunni dovranno essere cittadini italiani ed istruiti negli elementi della musica e delle lettere.

« L'età loro è determinata fra i dodici e i quattordici anni, purchè in questo ultimo caso il giovane sia tanto innanzi allo studio della musica da poter compiere il suo corso a venti anni; eccettuati gli alunni di canto, i quali saranno ammessi anche ad una età maggiore, quando abbiano voce sviluppata e formata, e potranno rimanere in Collegio fino agli anni ventitre, per effetto di parere favorevole della Commissione esaminatrice ed approvazione del Consiglio direttivo.

« Potranno anche nel modo medesimo essere esentati dalle condizioni di età i giovani che dimostrassero un merito ed una capacità straordinaria per la musica.

« Dovranno altresì avere un corredo sufficiente di biancheria

Uffici governativi nel primo trimestre 1879.

Numero dei telegrammi ricevuti				Lavoro locale	Telegrammi transitati		Telegrammi ripetuti		Lavoro totale
provenienti dall'interno		provenienti dall'estero	Totale	(Somma delle colonne 12 e 16)	dall'estero per l'estero	da Società per l'estero e dall'estero o Società per Società	Numero dei ricevimenti	Numero delle trasmissioni	(Somma delle colonne 17, 18, 19, 20 e 21)
da Uffici governativi	da Uffici sociali								
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
111,579	1,153	3,187	115,919	210,151	18,302	22	129,545	153,380	511,400
119,919	4,073	3,339	127,331	219,126	»	303	89,367	98,147	406,946
35,855	803	670	37,328	72,824	»	»	49,009	49,793	171,626
126,613	7,801	9,299	143,713	256,266	2,738	817	110,661	120,735	491,217
151,105	4,558	8,879	164,542	300,193	»	331	154,002	174,943	629,469
173,604	1,203	4,699	179,506	333,168	»	»	98,560	105,842	537,570
88,366	1,619	4,333	94,318	174,347	920	22	107,304	113,720	396,313
89,854	4,951	9,841	104,646	201,719	9,211	503	170,794	204,764	586,991
250,776	11,749	39,463	301,988	559,709	6,647	2,615	221,978	258,577	1,049,526
139,256	4,163	11,389	154,808	272,658	257	1,148	119,544	132,533	526,140
1,286,927	42,073	95,099	1,424,099	2,600,161	38,075	5,764	1,250,764	1,412,434	5,307,198
1,273,706	43,034	89,546	1,406,286	2,566,687	41,957	5,775	1,188,342	1,356,211	5,158,972
13,221	»	5,553	17,813	33,474	»	»	62,422	56,223	148,226
»	961	»	»	»	3,882	11	»	»	»

per la persona propria, come per gli alunni a pagamento, e pagare alla loro entrata, per una volta tanto, lire centoventi. »

Napoli, 10 maggio 1879.

Il Segretario F. Bonito. — *Il Presidente* Duca di Bagnara Ruffo.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Dietro domanda che gli venne mossa dal signor Laing alla Camera inglese dei Comuni, il 22 corrente, il signor Stafford Northcote dichiarò che non sarebbe stato conveniente entrare in particolari riguardo ai negoziati per la rettifica delle frontiere greche. Aggiunse nullameno che il governo di S. M. ha usato della sua influenza onde impegnare la Porta ad accettare le raccomandazioni del Congresso di Berlino.

Interpellato circa le forze inglesi in Africa, il ministro della guerra, colonnello Stanley, rispose che tali forze si elevano a 16,959 uomini; 10,064 sono in marcia, 1515 hanno ricevuto ordine di tenersi pronti a partire; le forze coloniali sono di 4450 uomini, e al Capo vennero sbarcati 350 marinai.

Il signor Stanhope presentò il bilancio delle Indie. Spiegò il motivo per cui il governo delle Indie chiese all'Inghilterra un prestito di due milioni di sterline e fece conoscere perchè i dazi di entrata sui cotoni sieno stati or ora ridotti.

Analizzando quindi le finanze dell'India durante i cinque ultimi anni, l'oratore dimostrò che le due grandi cause che hanno turbata la situazione finanziaria sono la perdita sul cambio e la carestia.

Il governo inglese, dopo avere esaminate le proposte fatte dal governo delle Indie, relativamente alla circolazione, ha deciso di non sancirle.

L'oratore rammentò le promesse fatte circa la creazione di una compagnia di assicurazioni contro la carestia e difese la condotta tenuta a questo proposito dal governo delle Indie. Quindi aggiunse che le proposte relative alla circolazione non essendo state adottate, è necessario che si provveda a tutte le difficoltà.

Disse poi il signor Stanhope che, astrazione fatta da quel che riguarda la guerra, gli impegni presi costituiscono un disavanzo di 1,225,000 lire sterline. Propose che questo disavanzo si copra con riduzioni nelle spese relative ai lavori pubblici ed alla amministrazione civile.

Alle Indie verrà creata una Commissione militare per introdurre economie nel bilancio militare della colonia. La facoltà di contrarre un prestito in Inghilterra non sarà accordata se non se ne dimostri la necessità, e per una somma non maggiore di cinque milioni di lire sterline.

Cassagnac spedisce i suoi padrini a Goblet.

Lockroy presenta una interpellanza sulla applicazione della legge per l'amnistia; la discussione è fissata per giovedì.

Parigi, 24. — Grévy ha firmato un nuovo decreto che concede la grazia a 400 condannati nel 1871.

Capetown, 8. — Da parecchi giorni è incominciato il movimento in avanti delle truppe inglesi.

Lord Chelmsford partì da Utrecht.

Vi sono molti malati nel campo di Inyezana.

Buda-Pest, 24. — *Camera dei Deputati*. — Helfy domanda se il governo intende di presentare la convenzione conchiusa colla Turchia.

Tisza promette di rispondere nella prossima settimana.

Berlino, 24. — *Seduta del Reichstag*. — Rickert e Debruck sviluppano le loro proposte tendenti a facilitare il transito dei grani.

Bismarck combatte queste proposte, le quali alla fine sono rinviate alla Commissione delle tariffe.

Parigi, 25. — L'ammiraglio Saisset è morto.

Assicurasi che i padrini di Goblet e di Cassagnac abbiano dichiarato che non havvi motivo di uno scontro.

Berlino, 25. — Il principe di Bulgaria è arrivato e fu ricevuto a mezzodì dall'imperatore.

Salonicco, 25. — L'agitazione della popolazione musulmana nelle provincie di Novi-Bazar e dell'Albania, in seguito alla convenzione austro-turca, continua.

Il governo, sostenuto dai notabili, mostrasi però energico.

A Novi-Bazar ebbe luogo un conflitto fra i baschi-bozuks ed i soldati turchi. Tre soldati rimasero uccisi.

Londra, 26. — Leggesi nel *Daily News*: Il re Cetywayo tenta di invadere Natal. Il colonnello Wood ordinò alle truppe di avanzarsi.

Il ponte sul fiume Tugela è terminato.

Lord Chelmsford è giunto a Kambula.

Spedizione polare della " Vega „

Siamo lieti di poter pubblicare alcune importanti notizie atte in gran parte a far svanire i timori sulla sorte della nave svedese *Vega* sia per le misure che si stanno prendendo in favore della medesima, sia per l'opinione che sulla sua attuale situazione venne manifestata dalle persone più competenti fra i principali conoscitori delle navigazioni polari, ed in modo più esplicito dal capitano De Long, comandante il bastimento nord-americano *Jeannette*. Egli era infatti convinto che non vi fosse motivo alcuno per temere che la *Vega* potesse trovarsi in necessità di aiuto. La *Jeannette* era in procinto di partire e probabilmente è già partita a quest'ora pei mari polari collo scopo precipuo di soccorrere la spedizione ove ne abbisognasse.

Collo stesso obiettivo salpava da Malmö (Svezia) il 13 corrente il piroscafo *Nordenskjöld*, che dovrà attraversare lo stretto di Behring. Questa nave fu fatta espressamente costrurre ed allestire a Malmö dal signor Sibiriakoff, il noto amico e protettore del prof. Nordenskjöld. A bordo della medesima viaggiano due distinti naturalisti: il professore della scuola politecnica di Pietroburgo, signor Grigorieff, ed il tedesco barone di Dorckelmann.

Anche dal fiume Younan (America russa), salperà nel principio dell'estate una nave appartenente alla Compagnia di Alaska dirigendosi ad Ounalaska, allo scopo di incontrarvi un bastimento che, spedito da San Francisco, vi è atteso in settembre, mentre le navi per la pesca della balena non torneranno prima di ottobre. E si è precisamente da Ounalaska, isola, che fa parte del gruppo delle Aleutiche, e nella quale il Nordenskjöld ottenne dal governo americano il permesso di rifornirsi eventualmente di carbone, che si avranno di lui le prime notizie, nel caso che non gli fosse dato di fornirsene direttamente prima di questo suo possibile rilascio. Per tale fondata supposizione il capitano del cutter della Compagnia di Alaska ebbe ordine di raccogliere colà ogni più minuta informazione intorno alla *Vega*, ed il *Whalemen's Shipping List* pubblica già a tale scopo e nello stesso senso una importante comunicazione della Legazione svedese.

Finalmente, a rassicurare del tutto gli animi sulla situazione attuale della *Vega*, ci giunge la notizia che la signora Nordenskjöld ha ricevuto a Gothemburgo dal signor Oscar Dickson il seguente telegramma, trascritto da altro a lui spedito dal signor Sibiriakoff: " Il prof. Nordenskjöld scrisse " il 25 settembre u. s. al governatore della Siberia orientale " che il *Vega* era rinchiuso nei ghiacci a Serdge-kamen, nelle " vicinanze del Capo Est allo stretto di Behring. Tutti tro- " vavansi in buona salute, ed ogni cosa era in ottima condi- " zione a bordo. Lettere possono essere attese per la via di " Irkutsk, dove esse giunsero il 28 aprile con la posta. Mie " sincere felicitazioni. „

Queste rassicuranti notizie torneranno ben gradite al pubblico in generale, e più specialmente ai cultori della geografia polare, ed ai molti amici che qui e all'estero conta il nostro distinto ufficiale signor G. Bove, il quale si trova imbarcato per motivi di scienza a bordo della *Vega*; ed abbiamo quindi ragione di sperare che verranno riportate anche dagli altri giornali affinchè possano così più facilmente dissiparsi i timori sulla sorte di una spedizione che ha destato ovunque sin da principio tanto e sì legittimo interesse.

NOTIZIE DIVERSE

Roma. — I soci della R. Accademia di Santa Cecilia sono convocati in assemblea generale il giorno 5 giugno prossimo venturo, a termini dell'articolo 48 dello statuto, alle ore 3 pomeridiane, nella residenza dell'Accademia stessa, via dei Greci, n. 18, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1° Nomina del seggio, a termini dell'art. 53 dello statuto.

2° Relazione del Consiglio direttivo, conseguenti deliberazioni sulla medesima.

3° Approvazione dei bilanci consuntivi 1877-78.

4° Parziale rinnovazione del Consiglio direttivo a termini dello articolo 23 dello statuto.

Regia Marina. — Il 22 corrente la Regia corazzata *Messina* lasciava il golfo di Spezia dirigendosi a Venezia.

La squadra permanente, composta delle corazzate *Principe Amedeo*, *Palestro*, *Venezia* e *San Martino*, è ritornata dal golfo di Palmas a Cagliari.

Varo. — Il *Commercio* di Genova del 24 scrive:

Nel pomeriggio di sabato veniva varato dal cantiere di Viareggio il brik scooner *Alessandro*, di forma leggiadra e veramente marina. Quel bastimento è opera del bravo costruttore viareggino, signor Alessandro Raffaelli, che tanto fece e fa per la misera ma-

rina viareggina. L'*Alessandro* andò in mare meravigliosamente bene; un bravo quindi all'ottimo costruttore ed a quanti lo cooperarono.

Viaggio scientifico. — Oggi, scrive la *Nazione* del 26, parte da Firenze l'illustre senatore Mantegazza, professore al nostro Istituto di studi superiori: egli si reca in Lapponia per un viaggio scientifico.

La morte dell'Uomo-cannone. — Al *Ravennate* scrivono da Cervia il 23 corrente:

Sono in grado di potervi dare precisi dettagli sulla dolorosa catastrofe accaduta ier l'altro, su questa piazza, all'*Uomo cannone*, che ultimamente aveste al teatro Mariani, mentre faceva i suoi sorprendenti e faticosi esercizi. Ecco come è andata la cosa:

Il famoso e pesante cannone, carico, stava sopra di un cavalletto di legno, quando il povero Ruggiero Carlos andò per prenderlo a fine di cominciare i suoi lavori difficilissimi. Inavvedutamente gli scivolò dalle mani, ed andò a battere per terra proprio dalla parte della bocca.

Il Carlos, lesto come il lampo, e forse coll'intenzione di poter evitare certissime disgrazie, abbracciò con forza e coraggio il cannone, acciocchè battendo d'un tratto per terra non dovesse scattare il colpo. Ma sfortuna volle che lo sventurato *Uomo-cannone* non arrivasse ad ottenere il suo scopo che per metà.

Diffatti il forte urto fece partire il colpo, e non avendo questi modo per uscirne, perchè, come ho detto, la bocca del cannone era voltata a terra, l'arma scoppiò, rendendo l'infelice in uno stato orribile. Il naso gli fu portato via di pianta, la faccia orribilmente trasfigurata, come pure ebbe spezzata la spalla e la gamba sinistra. Lo sventurato Carlos poco dopo spirò.

Lascio immaginare la costernazione prodotta da questo dolorosissimo fatto nella folla numerosa che assisteva allo spettacolo.

Non si hanno, per fortuna, a deplorare altre sventure, tranne di una leggiera ferita toccata ad uno degli spettatori, sebbene i frantumi dell'arma scoppiata, siano andati a grande distanza. Nel giorno stesso veniva aperta una sottoscrizione a favore dei compagni del povero infelice.

Notizie marittime. — Il 22 corrente partiva da Palermo l'avviso inglese *Helicon* e vi approdava la corazzata *Shannon*.

Sinistri marittimi. — All'*Osservatore Triestino* scrivevano da Kertch il 19 maggio:

S'investì presso Akbaroon il piroscafo inglese *Odessa*, da Taganrog per Anversa; i tentativi fatti per scagliarlo finora riuscirono vani, il piroscafo si trova in una posizione cattiva.

— Il brigantino francese *Ponthieu*, dalla Spagna con minerale per Liverpool, si è totalmente perduto a Perran, presso Penzance. L'equipaggio fu salvato dal battello di salvamento *Richard Lewis* e coll'apparecchio dei razzi.

— Scrivono da Marzamemi il 19 corrente al *Corriere Mercantile*:

Il 16 corrente, ad un'ora antimeridiana, il bovo *Provvido*, capitano Perez Francesco, di tonnellate 26, bandiera nazionale, compartimento Messina, incagliava negli scogli della punta Formicola, rompendo e perdendo il timone, un'àncora e producendo una piccola falla nella pagima del muro di prua a circa sei palmi d'acqua. Il battello doganale di Capo Passaro lo soccorse e lo rimorchiò nel seno di Marzamemi, ove venne tirato a terra. L'equipaggio è salvo.

— Il bastimento germanico *Vesta*, partito da Gioia per Pietroburgo con carico d'olio, il 20 corrente appoggiò a Messina con forte vena d'acqua.

— Il piroscafo inglese *Malborough*, comandato dal capitano Fullam, partito il 17 da Cardiff con carico di carbone per Ancona, investì nell'uscire dal dock sul fondo melmoso di West Bute Dock e vi si trova tuttora incagliato.

Il petrolio americano. — Nel 1861, due anni dopo che il colonnello Drake aveva scoperte le sorgenti di petrolio, dagli Stati Uniti se ne esportavano 27,000 barili del valore di un milione di dollari.

Nel 1877 dagli Stati Uniti furono esportati 14 milioni e mezzo di barili di petrolio, del complessivo valore di 62 milioni di dollari, cioè di più che 300 milioni di franchi.

In sedici anni, dal 1861 al 1877, l'esportazione totale del petrolio americano superò la ingente somma di 2 miliardi e 200 milioni di franchi.

Decessi. — Il 19 corrente è morto in Santa Margherita di Gruagno, presso Udine, il prof. cav. Giambattista Bassi, di Pordenone, matematico e architetto distinto, propugnatore dell'idea dell'incanalamento del Ledra, membro onorario del R. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti.

— Il *Journal des Débats* del 23 corrente annunzia che uno scultore di molta vaglia, Giulio Mène, che dal 1838 in poi inviò sempre dei gruppi di animali in creta, in ghisa ed in bronzo alle diverse Esposizioni, e che meritò parecchie volte di essere premiato per la sua originalità, è morto a Parigi in età di 67 anni.

— Gabriele Charavay, l'erudito e pratico cercatore di autografi, fondatore e direttore delle pubblicazioni speciali intitolate: *La Stamperia, L'Amatore di autografi* e *Rivista degli autografi e delle curiosità storiche e biografiche*, è morto a Parigi più che sessagenario.

— Il *Courrier Républicain* dell'Aveyron annunzia la morte del suo redattore-capo, il signor Giulio Bonhomme, che da trentacinque anni difendeva strenuamente la causa del progresso e della libertà.

— Nella grave età di 80 anni, alla Robertsau, presso Strasburgo, cessò di vivere il signor Jacoutot, fondatore e direttore dello Istituto dei sordo-muti di Strasburgo.

— L'*Indépendance Belge* del 24 annunzia che il luogotenente generale Foury è morto a Liegi in età di 73 anni.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Studi sopra i suoni rappresentati dalle lettere dell'alfabeto italiano, per l'insegnamento rapido del leggere e dello scrivere, e precetti teorico-pratici pei maestri, del commendatore M. Mauro, colonnello commissario nella riserva (Roma, tip. Pallotta).

Allorquando veniva in luce la prima volta, or sono quasi quattro anni, questo libro, sotto gli auspicii del Ministro della Pubblica Istruzione (Bonghi) che ne accettava la dedica, in seguito ad una dotta relazione fattagli sul medesimo, ed inserita in questa *Gazzetta Ufficiale*, esso presentavasi colla modesta forma di un opuscolo di 40 pagine; ma man mano che le nuove edizioni si succedevano, veniva impinguandosi tanto che ora colla presente edizione, che è la *sesta*, è diventato un volume di oltre 200 pagine; alla parte strettamente didattica si è aggiunto una rapida storia critica dei metodi usati dall'invenzione delle lettere ai dì nostri in Italia nell'insegnamento della lettura e della scrittura.

Se il suffragio del pubblico è, specialmente per tal sorta di libri, argomento del loro merito e della loro utilità, l'operoso colonnello Mauro può vantarlo pieno e decisivo nelle molte migliaia di copie dovunque diffuse, e nel fatto di ben 34 Consigli scolastici che il suo metodo adottarono.

E questo suffragio è confortato dai giudizi più autorevoli in tali materie, quali sono quelli, nella presente edizione riportati, del Bonghi, del Müller, dell'Ascoli, del Parravicini e d'altri che lodano " il metodo razionale e logico „ del libro, " l'ordine della materia e la graduata distribuzione delle parti e la facilità dello stile e la chiarezza della parola; tutto accomodato con fine studio alla intelligenza dei lettori, „ sicchè può dirsi con esso " risoluto il quesito d'insegnare a leggere e a scrivere in breve tempo. „

Alle quali lodi vuolsi pure aggiungere l'augusta parola di S. M. il Re Umberto, il quale, conferendo al colonnello Mauro le insegne di commendatore della Corona d'Italia, ed encomiando l'opera indefessa data dallo stesso all'istruzione dei soldati e delle classi popolane, e gli splendidi risultati ottenuti, lo incoraggiava a proseguire " nella nobile missione di educare il popolo alla probità, all'amore della famiglia, del lavoro e della patria. „

Non sembrerà soverchio il nostro insistere su questo libro, se si pon mente alla colluvie di libricciatoli che tuttodì si pubblicano sotto l'etichetta della *istruzione popolare*, e sono uno strazio della lingua, del buon senso e dell'istruzione.

Dello stesso autore cogli stessi tipi del Pallotta è pure venuta in luce l'8ª edizione degli *Insegnamenti graduali per scrivere e leggere correntemente.*

Editi dai Treves, dobbiamo ricordare:

L'Annuario scientifico ed industriale (Parte 2ª), con articoli del Ferrini nella fisica, del P. Denza sulla meteorologia, del prof. Gabba sulla chimica, e via via dei professori Delpino, Grattarola, Pirovano, Turati, Saccheri ed altri: un grosso volume d'oltre 600 pagine;

La parte seconda della collezione dei **Codici d'Italia** (2ª edizione), che comprende la *legislazione commerciale* e *finanziaria*, coi più recenti provvedimenti legislativi sulle Opere pie, Corpi morali, sulla proprietà letteraria, ecc.;

Il **Dizionario Universale di geografia, storia e biografia** (Serie 3ª e 4ª);

Monti e l'età che fu sua, di CESARE CANTÙ: un volume di cronache e cronachette, il quale, a dir vero, non risponde troppo al suo titolo e soprattutto al nome dell'autore.

Vita militare di Vittorio Emanuele II Re d'Italia, dedicata all'esercito ed all'armata da OSCAR PIO (Roma, Stabilimento Civelli).

Il titolo di questo nuovo scritto sull'inesauribile tema della vita del glorioso Re, ne indica, senz'altro, lo scopo e l'argomento speciale su cui si svolge, che è, per dirla colle parole dell'autore, di " raccontare con semplice stile ai nostri giovani soldati quanto (Vittorio Emanuele) oprò sui campi delle patrie battaglie per la salute dell'Italia. „

Questo nobilissimo scopo fu dall'autore raggiunto con una narrazione schietta ed elegante, nella quale vanno insieme la severa esattezza dello storico, e la esposizione calda ed ammirata del biografo.

È un vivo e brillante quadro in cui la figura del gran Re appare campeggiante tra i fatti fortunosi e gloriosi dell'epopea nazionale.

Accanto ai migliori scritti su Vittorio Emanuele II, è il posto di questo lavoro pregevolissimo del chiarissimo avvocato fiscale militare sig. Oscar Pio.

In un opuscolo intitolato alla **Memoria di Vittorio Emanuele Re d'Italia**, il municipio di Murano ha ora pubblicata la narrazione delle onoranze rese dai muranesi al compianto Monarca; di cui nell'aula massima del Museo civico inauguravasi solennemente nel terzo anniversario della di lui morte, il 12 scorso gennaio, la Effigie riprodotta in mosaico monumentale. Non dobbiamo passare sotto silenzio che questo grandioso lavoro fu assunto dalla *Compagnia di vetro e musaici di Venezia e Murano* per le spese di costo.

Annunziamo il nuovo **Dizionario popolare di farmacia e terapeutica** col titolo **Farmacopea italiana**, edito sotto la direzione del prof. GIUSEPPE GALLO dello stabilimento artistico letterario Carlo Coppa e C. in Torino.

È uscito il 1° fascicolo.

Ignorances et curiosités littéraires et historiques. Con questo titolo il cav. Garnier prof. alla Scuola di guerra, ha pubblicato, coi tipi Roux e Favale (in Torino), una nuova edizione del suo libro di lettura ad uso delle Scuole. Alla prima curiosa ed interessante raccolta di locuzioni proverbiali, idiotismi, ecc., l'autore ha aggiunto le nuove frasi del nostro linguaggio politico, spiegandole con storici commenti.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 24 maggio 1879 (ore 15 35).

Depressione barometrica di 4 e 5 mm. in Sardegna, nella Liguria occidentale ed in Piemonte, di 2 e 3 nel resto d'Italia. Cielo sereno sul versante dell'Adriatico e sul golfo di Taranto; nuvoloso, e qua e là coperto altrove. Forte pioggia a Domodossola. Mare agitato e venti assai freschi di levante e scirocco da Genova all'Elba. Mare agitato pure nel golfo dell'Asinara. Barometro sceso di 5 mm. anche nel Tirolo. Nelle 24 ore passate leggiere pioggie in alcune stazioni delle Marche. Nella notte decorsa temporali in Piemonte. I venti delle regioni est rinfrescheranno anche in altre stazioni. Prevarrà nuovamente il tempo vario con pioggie locali.

Firenze, 25 maggio 1879 (ore 15 25).

Barometro quasi stazionario in Piemonte e nel Veneto; abbassato da 2 a 7 mm. nel resto d'Italia; a Messina depressione; sul Tirreno, a Cagliari e a Palermo 754 mm.; altrove barometro tra 758 e 761 mm. Venti tra nord-est e sud-est freschi e forti, con mare agitato in varie stazioni del mezzogiorno e venete; grosso a Portotorres e a Porto Empedocle. Cielo generalmente coperto o nuvoloso, con pioggie in Piemonte e al sud della Sicilia. Nelle 24 ore decorse pioggie leggere in alcuni paesi della Sicilia, della Toscana, della Comarca e da Genova alla Spezia; alquanto forti nella Liguria occidentale; assai forti e quasi continue in varie stazioni del Piemonte. I venti aumentano di forza ed agiteranno in molti punti i nostri mari. Tempo vario con pioggie e qualche burrasca.

Osservatorio del Collegio Romano — 24 maggio 1879

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	764,3	763,7	762,9	761.8
Termomet. esterno (centigrado)	13,0	19,2	17,7	16,0
Umidità relativa...	89	70	83	82
Umidità assoluta...	9,98	11,58	12,50	11,76
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	NNE. 5	SW. 12	SSW. 3	N. 5
Stato del cielo......	10. nebbia alta	10. coperto	10. piove	10. coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).
Termometro: Massimo = 20,8 C. = 16,6 R. | Minimo = 11,2 C. = 8,9 R.
Pioggia in 24 ore mm. 0,5.

Osservatorio del Collegio Romano — 25 maggio 1879.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	758,2	757,4	755,9	756,1
Termomet. esterno (centigrado)	15,7	23,8	24,5	17,8
Umidità relativa....	87	40	41	74
Umidità assoluta...	11,57	8,78	9,39	11,27
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	NNE. 11	S. 15	S. 30	S. 12
Stato del cielo........	10. coperto	10. coperto	6. veli-cirri	10. coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).
Termometro: Massimo = 25,3 C. = 20,2 R. | Minimo = 14,5 C. = 11,6 R.
Pioggia in 24 ore: poche gocce.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 26 maggio 1879.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° luglio 1879	—	—	86 50	86 40	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0 - Emissione 1860/64	1° aprile 1879	—	—	96 —	95 95	— —	— —	— —	— —	— —
Prestito Romano, Blount	"	—	—	94 95	94 85	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1878	—	—	103 20	102 —	— —	— —	— —	— —	— —
Prestito Nazionale	1° aprile 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	1° gennaio 1879	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	900 —
Obbligazioni dette 6 0/0	"	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	450 —
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1878	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2210 —
Banca Romana	1° gennaio 1879	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1199 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° gennaio 1879	500 —	250 —	— —	— —	520 —	519 50	— —	— —	— —
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	"	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	835 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° aprile 1879	500 —	—	— —	— —	468 —	467 —	— —	— —	— —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° gennaio 1876	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° aprile 1866	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	1° gennaio 1873	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	403 —
Obbligazioni dette	1° ottobre 1878	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	1° gennaio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	"	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obblig. Ferrovie Sarde nuova emiss 3 0/0	1° aprile 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	260 —
Az. Str. ferr. Palermo-Marsala-Trapani	1° gennaio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	501 —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	1° gennaio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	642 —
Società dell'Acqua Pia antica Marcia	"	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	606 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	108 35	108 10	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 29	27 24	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	— —	— —	21 88
Sconto di Banca	—	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

Prestito romano, Blount 94 90.

Banca Generale 519 25, 519 50, 519 75 fine.

Il Sindaco A. PIERI.

RIASSUNTO della Situazione del dì 10 del mese di Maggio 1879 del BANCO DI SICILIA.

Capitale sociale o patrimoniale utile alla tripla circolazione (R. D. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 12,000,000.
Riserva metallica vincolata (Art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . L. 12,000,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio	Parziali	Subtotale	Importo
Casse e riserve				L. 21,367,668 70
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta — a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 9,351,049 60		
	id. maggiore di 3 mesi	„ 396,913 93		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ 509 95	16,036,698 58	16,036,698 58
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ 6,278,228 10		
	Cambiali in moneta metallica	„ „		
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ „		
Anticipazioni				„ 7,548,127 04
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 5,496,895 43		
	Id. id. per conto della massa di rispetto	„ 891,094 40		6,614,486 57
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	„ 112,300 86		
	Altri ricevuti all'incasso	„ 114,195 88		
Crediti				„ 14,908,417 45
Sofferenze				„ 4,182,426 12
Depositi				„ 15,205,494 14
Partite varie				„ 2,319,711 23
			Totale	L. 88,182,919 83
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				„ 438,913 96
			Totale generale	L. 88,621,833 79

PASSIVO.

Voce		Importo
Capitale		L. 10,000,000 „
Massa di rispetto		„ 1,172,022 20
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa		„ 31,427,189 „
Conti correnti ed altri debiti a vista		„ 23,318,228 96
Conti correnti ed altri debiti a scadenza		„ „
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro		„ 15,205,494 14
Partite varie		„ 6,999,931 58
	Totale	L. 88,122,865 88
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		„ 498,967 91
	Totale generale	L. 88,621,833 79

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce		Importo
Oro		L. 9,038,345 „
Argento		„ 4,082,255 70
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)		„ 3,121 „
Biglietti consorziali		„ 7,119,786 „
	Riserva	L. 20,243,507 70
Biglietti di altri Istituti d'emissione		„ 1,123,337 „
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille		„ „
	Cassa	L. 21,366,844 70

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Importo
da L. 50	125,005	L. 6,250,250 „
da L. 100	74,123	„ 7,412,300 „
da L. 200	24,745	„ 4,949,000 „
da L. 500	13,417	„ 6,708,500 „
da L. 1000	5,836	„ 5,836,000 „
	Somma	L. „

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Valore	Numero	Importo
da L. 1	98,286	L. 98,286 „
da L. 2	17,089	„ 34,178 „
da L. 5	7,193	„ 35,965 „
da L. 10	4,265	„ 42,650 „
da L. 20	3,003	„ 60,060 „
	Totale	L. 31,427,189 „

Il rapporto fra il capitale L. 12,000,000 00 e la circolazione . . . L. 31,427,189 00 è di uno a 2 618

Il rapporto fra la riserva „ 20,244,221 70 { la circolazione L. 31,427,189 00 / e gli altri debiti a vista „ 23,318,228 96 } „ 54,745,417 96 è di uno a 2 704

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	3 mesi	4 mesi
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4	4 1/2
Sulle cambiali pagabili in metallo	„ „	„
Per le anticipazioni su titoli e valori	„ 4	„
Per le anticipazioni su sete	„ 4	„
Sui conti correnti passivi	„ „	„

Palermo, 19 maggio 1879.

Visto — IL DIRETTORE GENERALE
E. NOTARBARTOLO.

Il Ragioniere Capo
G. BAZAN.

2433

Avviso per aumento di sesto.

Si previene il pubblico che con verbale 20 maggio 1879 dal sottoscritto notaio all'uopo incaricato fu pronunciata la vendita del casamento spettante al fallito Fontanarosa Tommaso fu Giacinto, sito in Vetralla, fuori la Porta Romana, distinto in catasto, sezione 2ª, col numero di mappa 988, avente il suo prospetto anteriore a tramontana sulla piazza di San Francesco, confinante per tutti i lati colla strada, salvi, ecc. Tale fondo venne aggiudicato a Ludovico Bufalari per il prezzo di lire tredicimila (L. 13,000). Il termine utile per fare l'aumento del sesto, a tramite dell'art. 680 Codice procedura civile, scade col giorno quattro giugno 1879, presso il sottoscritto.

Viterbo, 23 maggio 1879.

2465 DOMENICO ANSELMI, notaro.

(1ª *pubblicazione*)

REGIO TRIBUNALE CIVILE di Velletri.

Estratto di bando di vendita con aumento del sesto.

Il cancelliere del Tribunale civile di Velletri, nel giudizio di espropriazione promosso da Latini-Macioti conte Luigi, di Velletri, contro Antonelli conte Francesco, di detta città, fa noto al pubblico che nella udienza del tre luglio prossimo venturo, alle ore 11 antimeridiane, avrà luogo in detto Tribunale il nuovo incanto, con aumento del sesto, per la vendita del seguente fondo:

Lotto unico.

Terreno prativo e seminativo, in contrada Colle della Noce, della superficiale quantità di ettari 54, are 76, il cui valore catastale ammonta a lire 625 22, corrispondendosi l'annuo tributo diretto verso lo Stato in lire 12 01.

L'incanto sarà aperto sulla somma di lire 7000, ed ogni oblatore sarà tenuto di depositare anticipatamente, nella cancelleria del Tribunale, un decimo del prezzo a garanzia dell'offerta, e lire mille per le spese occorrenti.

Velletri, li 19 maggio 1879.

2455 Il cancelliere LEONI.

ESTRATTO DI SENTENZA.

(2ª *pubblicazione*)

Sentenza 8 marzo 1879 del Tribunale civile di Venezia, registrata a debito il 20 mese stesso e debitamente notificata, pronunciata fra Pizzocchin Maria fu Giacomo, di Pieve d'Alpago, ammessa al gratuito patrocinio per decreto 19 gennaio 1877, n. 20, della competente Commissione, rappresentata dal sottoscritto di lei procuratore, e Fiorese Domenica maritata Pesavento, di Vicenza, e consorti, colla quale sentenza fu dichiarata l'assenza di Gio. Antonio Teresio Brozza dall'anno 1839 in poi, e fu ordinata la divisione anche in di lui confronto della sostanza abbandonata dalla fu Orsola Pizzocchin in quattro parti eguali assegnabili mediante estrazione a sorte fra gl'interessati.

1969 AVV. FILIPPO CARRARA.

REGIA PRETURA del mandamento di Civitavecchia

Rinunzia ad eredità e nomina di curatore.

Si deduce a pubblica notizia che i signori Sorrentini Vincenzo, Sorrentini Giulia vedova Biasi, Ricci Pietro, Annunziata e Teresa, questa ultima assistita dal suo marito Bianchelli Napoleone, con atti emessi in questa cancelleria hanno rinunciato alla eredità in principio accettata col beneficio dello inventario, della fu Lorenza Sorrentini vedova Basile, già negoziante sotto la Ditta B. Basile in Civitavecchia, e con decreto 13 maggio corrente il signor pretore nominò il signor Graziosi Filippo, domiciliato in questa città, in curatore della eredità suddetta rinvenuta giacente, per tutti gli effetti di legge.

Dalla cancelleria della Pretura suddetta, li 21 di maggio 1879.

2481 Il viceeanc. COLONNELLI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Napoli (15ª)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che, dovendosi addivenire alla provvista periodica del frumento pei Panifici militari dipendenti dalla Divisione di Napoli, nel giorno di sabato 31 del volgente mese di maggio 1879, ad un'ora pomerid. (tempo medio di Roma), si procederà nell'ufficio di detta Direzione, sito Largo della Croce alla Solitaria, numero 4, primo piano, al relativo pubblico incanto, a partiti segreti, per la provvista di quintali 6000 frumento nostrale del raccolto anno 1878, di qualità eguale al campione esistente presso la suddetta Direzione, e del peso non minore di 76 chilogrammi per ogni ettolitro, ed alle condizioni dei capitoli speciali, in numero 20 lotti di quintali 300 caduno, da introdursi nel molino erariale delle Sussistenze militari in Aldifreda presso Caserta.

I capitoli d'appalto tanto generali che speciali sono visibili nella suddetta Direzione e presso le altre Direzioni del Regno.

Onde essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare la ricevuta del deposito fatto nella Tesoreria provinciale di Napoli, od in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare i partiti.

Tale deposito dovrà corrispondere a lire 600 per ogni lotto per cui viene fatta offerta, ed essere in moneta legale, od in titoli del Debito Pubblico italiano al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno precedente quello del fatto deposito, con avvertenza che tale deposito sarà convertito in definitivo pei deliberatari, a cauzione del contratto.

Le consegne dovranno effettuarsi in 3 rate eguali, la prima nel termine di giorni 10, decorrenti dal giorno successivo a quello in cui fu dal deliberatario ricevuto avviso in iscritto dell'approvazione del contratto, e le rimanenti due egualmente nel termine di 10 in 10 giorni, con l'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra la prima e la seconda, e così di seguito fra l'una e l'altra consegna sino a totale provvista.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti, i quali saranno deliberati a favore di colui che nella propria offerta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello stabilito nella scheda segreta del Ministero della Guerra, da servire di base all'asta, da aprirsi dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti.

Questi dovranno essere presentati prima che sia aperto l'incanto, dichiarandosi espressamente che dopo non saranno più accettate offerte.

Nell'interesse del servizio i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, sono fissati a giorni 5, decorribili dalle ore due pomerid. (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento.

I partiti dovranno essere redatti su carta da bollo da L. 1, debitamente firmati e suggellati.

Sarà facoltativo agli aspiranti di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare.

Di questi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'incanto e se non siano accompagnati dalla ricevuta originale od in copia comprovante il prescritto deposito a cauzione.

Non saranno ammesse le offerte per telegramma.

Le spese tutte degli incanti e del contratto, cioè carta bollata, dritti di segreteria, stampa degli avvisi d'asta e inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, ed altre relative, sono a carico del deliberatario, come pure sono a suo carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Napoli, 25 maggio 1879.

Per detta Direzione

2484 *Il Tenente Commissario:* CLEMENTI.

REGIA PREFETTURA DI VERONA

AVVISO D'ASTA a termini abbreviati *per l'appalto del lavoro di rimonta di fondazione con buzzoni di sasso nella località Volta Sabbioni a destra d'Adige in comune di Villabartolomea.*

In seguito alla deserzione dei primi incanti il Ministero dei Lavori Pubblici, modificando la perizia, ha aumentato il prezzo dell'appalto sopra descritto da lire 44,369 a lire 48,806.

Un nuovo esperimento si terrà perciò in questa Prefettura il giorno 30 maggio andante, alle ore 12 meridiane, sulla base del prezzo peritale di lire 48,806.

Gli aspiranti potranno prendere cognizione del relativo progetto e capitolato tutti i giorni nelle ore d'ufficio.

I medesimi dovranno presentare: 1. attendibili certificati di moralità e idoneità; 2. la scheda d'offerta in carta bollata da una lira, firmata e suggellata; 3. la ricevuta della Tesoreria di finanza comprovante l'eseguito deposito interinale a garanzia dell'offerta nella somma di lire 2300.

La cauzione definitiva sarà di lire 4600 in valuta legale od in obbligazioni del Debito Pubblico dello Stato al corso di Borsa.

Il termine utile per la offerta di diminuzione del ventesimo resta sin d'ora fissato a giorni cinque dalla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Verona, 25 maggio 1879.

2470 *Il Segretario incaricato:* MINOZZI.

(1ª *pubblicazione*).

BANCO DI SCONTO RIMINESE

AVVISO.

Sono invitati gli azionisti ad intervenire all'assemblea generale per il giorno 8 giugno 1879, alle ore 10 ant., nella sala di questo Municipio, destinata alle udienze consigliari.

Ordine del giorno:

1. Rapporti del Comitato di controllo e del Consiglio d'amministrazione.
2. Discussione ed approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio 1878.
3. Rinnovazione di parte del Consiglio di amministrazione.
4. Nomina del Comitato di controllo.

Qualora non avesse luogo questa adunanza per mancanza di numero legale, s'invitano fin d'ora gli stessi azionisti per il giorno 15 giugno 1879, alle ore 10 ant., nel locale suddetto, all'adunanza in seconda chiamata, nella quale le deliberazioni saranno valide qualunque sia il numero degli intervenuti e delle azioni da essi rappresentate.

Rimini, li 17 maggio 1879.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente NICOLA GHETTI. *Il Segretario* AVV. CARLO ALBERTO MASI.

Consiglio d'amministrazione del Banco di Sconto Riminese.

Rimangono in ufficio:

1. Gaddini Serafino, effettivo.
2. Tosi Antonio, id.
3. Morosini Luigi, id.
4. Monticelli Alessandro, id.
5. Vitali Filippo, supplente.

Escono per anzianità:

1. Ghetti Nicola, effettivo.
2. Bianchi Tommaso, id.
3. Martini Marco, id.
4. Borzatti Ciro, id.
5. Gentili Gaetano, per rinuncia.
6. Boldrini Stefano, supplente.

COMITATO DI CONTROLLO.

1. Castracane conte Alessandro.
2. Giaccani Francesco.
3. Parigi Giuseppe.

Avvertenza. Gli azionisti che hanno convertite le loro Azioni nominative al portatore dovranno depositarle ventiquattro ore prima dell'adunanza nello ufficio del Banco, per poter ottenere il certificato d'ammissione all'assemblea. Potranno del pari commutare le Azioni coi nuovi titoli dei quali il Banco si è provveduto. 2460

(1ª *pubblicazione*)

DOMANDA DI CONCESSIONE DI MINIERA.

Si porta a pubblica conoscenza per tutti gli effetti di legge che la Società anonima *Compagnia Generale delle Miniere*, rappresentata dal signor Francesco Calvi, residente in Cagliari, ha inoltrato domanda per la concessione della Miniera di piombo denominata *Perdas de Fogu*, territorio di Fluminimaggiore, provincia di Cagliari, il cui perimetro è limitato dai seguenti punti:

A) Incrocicchio di strade presso il Cimitero di Fluminimaggiore;
B) Bivio presso *Xea S. Antonio;*
C) Bivio nella Intrada *Niu crobu*;
D) Bivio nel luogo detto *Su paris de perda quaddus*;
E) Punto sulla strada presso *Genna Argiola*;
F) *Genna Argiola* (limite *B* della miniera *Perdas olias*);
G) Intrada de *Cuccumeu* (limite *A* della miniera *Perdas olias*);
H) Punto dove la strada incontra il rio *Billitu*, a ovest della *Mitza Billitu*;
I) Croce *Billitu* presso l'abitato di Fluminimaggiore,
K) Incrocicchio di strade presso *Cuccuru Basilis*. 2478

REGIA PREFETTURA DI ROMA

AVVISO DI CONCORSO per l'apertura di una farmacia nel comune di Rocca Priora.

Essendo stata già autorizzata l'apertura di una farmacia nel comune di Rocca Priora, si fa noto essere aperto il concorso per gli aspiranti a tutto il giorno 24 giugno p. v.

I concorrenti dovranno far pervenire a questa Prefettura analoga istanza in carta da bollo corredata dei seguenti documenti:

1. Fede di nascita;
2. Certificato di moralità, in data recente, rilasciato dal sindaco del luogo di loro dimora;
3. Certificato penale pure di data recente;
4. Matricola di libero esercizio.

L'eletto godrà di un sussidio annuo di lire 600, pagabili dal comune a rate mensili posticipate.

Dovrà l'eletto osservare le discipline vigenti sulle farmacie, e non più tardi di tre mesi dal giorno della partecipazione della sua elezione dovrà avere aperto il regolare esercizio della farmacia.

Roma, 24 maggio 1879.

2442 *Per il Prefetto:* FIORENTINI.

MINISTERO DELLE FINANZE — DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

INTENDENZA DI FINANZA IN BOLOGNA

Avviso d'Asta per secondo incanto.

Essendo riuscito infruttuoso l'incanto tenuto addì 12 maggio 1879 per l'appalto della rivendita dei generi di privativa num. 17 nel comune di Bologna, città di Bologna, via Mercato di Mezzo, nel circondario di Bologna, provincia di Bologna, e del presunto reddito annuo lordo di lire 5383, si fa noto che nel giorno 13 del mese di giugno anno 1879, alle ore 1, sarà tenuto nell'ufficio di Intendenza in Bologna un secondo incanto ad offerte segrete, avvertendo che si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

La rivendita suddetta deve levare i generi dal magazzino sali e tabacchi in Bologna.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato ostensibile presso il Ministero delle Finanze (Direzione generale delle Gabelle), presso l'Intendenza di Finanza e presso l'ufficio di vendita dei generi di privativa.

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero aspirare al conferimento di detto esercizio dovranno presentare nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto all'uffizio d'Intendenza in Bologna.

Le offerte per essere valide dovranno:

1° Essere stese sopra carta da bollo da una lira;

2° Esprimere in tutte lettere l'annuo canone offerto;

3° Essere garantite mediante deposito di lire 538 corrispondente al decimo del presuntivo reddito suesposto. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o buoni del Tesoro, ovvero in rendita consolidata italiana, calcolata al prezzo di Borsa della Capitale del Regno;

4° Essere corredate di un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite nel ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà offerto il canone maggiore, semprechè sia superiore o almeno eguale a quello portato dalla scheda dell'Amministrazione.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli altri aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione stabilita dall'articolo 4 del capitolato d'oneri.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta d'aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'appalto, quella per la inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, o nel giornale della provincia (quando ne sia il caso), le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Bologna, il 16 maggio 1879.

2419 *L'Intendente*: CLETIMENI.

COMPAGNIA NAPOLETANA
per illuminare e riscaldare col Gas

Il Consiglio d'amministrazione si pregia portare a conoscenza dei signori possessori di Obbligazioni, che alle ore 2 1/2 pom. del giorno 10 giugno prossimo, avrà luogo, in seduta pubblica, a Parigi, piazza Vendôme, n. 12, il sorteggio delle 66 Obbligazioni ammortizzabili nel 1879 e rimborsabili dal 1° luglio detto. 2463

MUNICIPIO DI SICULIANA

AVVISO D'ASTA per miglioramento del ventesimo.

In conformità dell'avviso in data 7 aprile u. s., nei giorni 18 e 19 maggio corrente si è tenuta pubblica asta onde appaltare la costruzione della tubulatura di ghisa, le opere in muratura ed altro occorrenti per condurre in Siculiana le acque delle sorgenti Picarella, Catania, Manzone e Mormino, site nell'ex-feudo Calva, territori di Siculiana e Montallegro; aperta la suddetta asta sul prezzo fiscale di lire 108,153 39.

Avendo il signor Giovan Battista Borgetti diminuito di lire 5 75 0/0 il prezzo anzidetto, riducendolo per tal modo a lire 101,934 57, fu a lui aggiudicato lo appalto, salvo ad esperimentare il termine dei fatali, la cui durata sarà di giorni trenta a cominciare da oggi.

Si previene quindi il pubblico che fino alle ore 12 meridiane del giorno 18 giugno prossimo si accetteranno offerte in diminuzione al ventesimo della somma come sopra aggiudicata al signor Borgetti in lire 101,934 57, ferme restando tutte le condizioni contenute nel precitato avviso d'asta del 7 aprile ultimo scorso.

Siculiana, 19 maggio 1879.

2464 *Il Segretario comunale*: F. CAMPO.

MUNICIPIO DI CARDITO

Avviso d'Asta.

Si deduce a pubblica notizia che nel giorno 2 giugno prossimo, alle ore 11 antimeridiane, avrà luogo su questa casa comunale, dinanzi al signor sindaco, o chi per esso, assistito dal sottoscritto segretario, l'incanto per l'appalto dei lavori necessari alla sistemazione ed allargamento dei rimanenti tratti della strada Nulleto, in conformità del progetto a firma dell'ingegnere cav. Francesco Danise, quale progetto ammonta complessivamente a lire 47,664 90 per lavori di muratura, movimenti di terreno, demolizioni e rivestimento di basoli nella superficie stradale, oltre a lire 10,000 per pagare le espropriazioni: per lo che deve l'assuntore anticipare contanti al Municipio cotale somma, sulla quale correrà l'interesse a scalare alla ragione del 7 0/0 all'anno dal giorno dell'effettivo versamento.

L'ammontare dei lavori, compresa la somma versata per le espropriazioni, sarà pagata dal Municipio come risulterà dalla misura finale a lire 10,000 annue dal 1888 in poi, e propriamente dal di che sarà interamente soddisfatto l'altro appaltatore signor Giuseppe Sellitto per i lavori e corrispondenti interessi circa la sistemazione della strada Molino e dei Fiori per la parte che spetta al comune.

Durante la esecuzione dei lavori dall'ingegnere direttore dell'opera cav. Danise verranno rilasciati certificati per ogni 20,000 lire di lavori eseguiti, e su di essi decorrerà l'interesse a scalare alla ragione del 7 0/0, che saranno pagati anno per anno dal dì della consegna.

Si fa patto espresso che ove il Municipio volesse pagare contanti il prezzo dei lavori e la somma ricevuta per le espropriazioni, in tal caso su quella dei soli lavori sarà fatta una ritenuta del 5 0/0 a titolo di preventivo accordo, e ciò oltre la deduzione del ribasso che si otterrà dalle subaste.

I lavori dovranno incominciare dopo cinque giorni dal di che il Municipio a mezzo dell'ingegnere cav. Danise farà la consegna all'appaltatore della strada a sistemarsi, e dovranno essere compiuti fra mesi 18 improrogabilmente.

Gli interessi ai quali avrà diritto l'appaltatore cessano col giorno dell'eseguito pagamento.

Per essere ammessi all'asta dovranno gli attendenti presentare un certificato di idoneità rilasciato dall'ufficio tecnico provinciale, o dall'ingegnere direttore dell'opera cav. Danise, ed eseguire preventivamente il deposito nella Cassa comunale di lire 4000 per cauzione provvisoria da restituirsi all'imprenditore allorquando avrà eseguito un doppio valore di lavori da costatarsi con regolare scandaglio; nonchè versare una congrua somma per le spese degli atti di subasta, tassa di registro ed altre, che ceder dovranno per intero a carico dell'aggiudicatario.

Il progetto d'arte trovasi depositato sulla casa comunale, ostensibile a chiunque vorrà prenderne visione.

Il termine utile per la presentazione delle offerte in grado di ventesimo scade col giorno 7 detto mese di giugno, alle ore 12 meridiane, termine abbreviato dal Consiglio comunale con apposito atto superiormente approvato.

Cardito, 20 maggio 1879.

Visto — *Il Sindaco*: C. DANIELE.

2469 *Il Segretario comunale*: DE DOMINICI.

(1ª *pubblicazione*)

DOMANDA DI CONCESSIONE DI MINIERA

Si porta a pubblica conoscenza per tutti gli effetti di legge che la Società anonima *Compagnie Générale des Mines*, rappresentata dal signor Francesco Calvi, residente in Cagliari, ha inoltrata domanda per la concessione della miniera di piombo, denominata *Terras Nieddas*, territorio di Fluminimaggiore, provincia di Cagliari, il cui perimetro è limitato dai seguenti punti:

A) Punta *Su Mannau*;
B) Punta *Giuanni Matzei*;
C) Punta *Sa Tela de sa perda*;
D) Punta *Monti Becciu*;
E) Punta *Terras Nieddas*;
F) Arcu *de serra Fromighedda*;
G) Punta più alta di *Corona arrubia*;
H) Punta *is concas de s'omu* (limite *D* della miniera di *Canale Bingias*);
I) Punta *Su Gallesu* (limite *C* della miniera *Canale Bingias*). 2474

(1ª *pubblicazione*).

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA
(Direzione Generale)

AVVISO.

Essendo stato dichiarato lo smarrimento e fatta richiesta di un corrispondente duplicato del certificato provvisorio d'iscrizione di trentaquattro azioni di questa Banca, emesso dalla Succursale di Porto Maurizio in data del 25 novembre 1874, sotto il n. 141, a nome di Minori Varese fu Paolo eredi fu Girolamo, domiciliati a Porto Maurizio, si diffida il pubblico di non attribuire alcun valore al titolo sopra specificato, che, non avvenendo opposizioni nel termine di due mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, verrà sostituito da altro portante diverso numero d'ordine ed altra data.

Roma, 23 maggio 1879. 2480

AVVISO.

Ad istanza dell'avvocato Petrucci Giovanni, domiciliato in Cesena, si fa noto qualmente con scritta 30 dicembre 1877, registrata in Cesena il 19 gennaio 1878, foglio 58, n. 66, vol. 12 priv., il signor Leandro Spaccesi di Monte Marciano, ora dimorante in Mercato Saraceno, provincia di Forlì, si è assunte tutte le obbligazioni che il signor Giovanni De Rechter, di cui lo Spaccesi è cessionario mediato, stipulò in favore dell'istante Giovanni Petrucci per la cessione fattagli da questo, con istromento 6 febbraio 1872, rogato dottor Audifaga Trovanelli, di Mercato Saraceno, del permesso di ricerca del minerale solfureo in Piavola, in quel dell'anzidetto Mercato Saraceno. Specialmente poi lo Spaccesi si è assunto, oltre lo sborso di lire ventitremila (23,000), il pagamento di lire 3 50 per ogni tonnellata di zolfo nero che verrà estratto da tutto il campo commessogli con decreto della R. Prefettura di Forlì il 26 aprile 1878, per la riforma del quale il Petrucci, per avvertite ommissioni, intende appellarsene a S. E. il Ministro d'Industria e Commercio, a senso del § 23 delle legge sulle miniere 20 novembre 1859.

Ciò si rende noto per tutti i conseguenti effetti di legge.

2467 Giovanni avv. Petrucci.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(1ª *pubblicazione*).

Sull'istanza delle Cavallo Maria Margherita moglie di Zappa Lorenzo, Maria Cecilia moglie di Fasolo Giacomo e Maddalena moglie di Bruno Stefano, di Villa Castelnuovo, ammesse al beneficio della gratuita clientela per decreto della Commissione presso il Tribunale civile d'Ivrea 26 gennaio 1878, emanò decreto di detto Tribunale civile, in data 10 giugno 1878, con cui si mandano assumere giurate informazioni sulla presunta assenza di Cavalla Stefano fu Battista, fratello delle istanti.

Ivrea, 16 maggio 1879.

2452 De Marchi caus. c°.

(1ª *pubblicazione*)

SOCIETA' ANONIMA

DELLE STRADE FERRATE ROMANE

Convocazione di Adunanza generale ordinaria.

Nella seduta del dì 23 corrente il Consiglio d'Amministrazione, uniformandosi al disposto dell'art. 20 dello Statuto sociale, ha deliberato che gli Azionisti della Società siano convocati in *generale Adunanza* pel dì 30 *giugno prossimo*, a mezzogiorno, presso la Sede Sociale in Firenze, ed ha fissato il seguente

Programma:

Lettura del Rapporto dei Sindaci per la revisione del Bilancio della Società chiuso al 31 dicembre 1878;

Lettura della Relazione del Consiglio d'Amministrazione;

Approvazione del Bilancio sociale chiuso al 31 dicembre 1878;

Modificazioni al Regolamento della Cassa Pensioni per gli impiegati sociali;

Nomina dei Consiglieri in surroga di quelli che cessano dall'ufficio il 31 dicembre 1879, cioè i signori:

Ciampi cav. avv. Oreste,
D'Amico comm. Edoardo,
Maurogordato comm. Giorgio,
Sacerdoti cav. Giacomo,
Spada cav. Alessandro,
Tommasini cav. Pietro;

Nomina di tre Sindaci e di due supplenti ad essi per la revisione del Bilancio sociale dell'anno 1879.

Con altro avviso sarà recato a notizia dei signori interessati il regolamento per la suddetta Adunanza.

Firenze, 24 maggio 1879.

Il Reggente la Direzione Generale
C. BERTINA.

2468

Corte d'appello delle Puglie

sedente in Trani.

Con decreto 3 marzo 1879 questa Illustrissima Corte d'appello sull'atto di consenso seguito innanzi a S. E. il primo presidente nel 6 febbraio 1879, e sentito il Pubblico Ministero in camera di consiglio, pronunziò farsi luogo all'adozione di Antonio Crucia, d'ignoti, da Foggia, per parte dei coniugi Giuseppe Rizzi fu Battista e Maria Rosaria Santosuasso fu Gioacchino, anch di Foggia.

Trani, 1° maggio 1879.

Domenico De Mussi proc.
2459 Achille Caizzi avv.

DIFFIDA. 2462

Stante la revoca del signor Angiolo Sambusida dall'ufficio di ispettore della **Previdente**, *Società mutua di assicurazioni sulla vita dell'uomo, con sede in Arezzo*, resta diffidato chiunque dal fare col riferito signor Sambusida operazioni relative alla Società stessa, di qualunque natura esse siano, con dichiarazione che le operazioni medesime si avranno come nulle e non avvenute, a tutti e per tutti gli effetti di legge.

Arezzo, li 23 maggio 1879.

Il Presidente: S. Fabroni.
Il Segr.: Not. Lorentino Guerrini.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

A richiesta del signor cancelliere del Tribunale di commercio di Roma, residente, per ragione d'ufficio, via dell'Apollinare, n. 8,

Io Lorenzo Palumbo, usciere del suddetto Tribunale, ho notificato al fallito Agostino Magrini, d'ignoto domicilio, residenza e dimora, che con ordinanza rilasciata dal giudice delegato, signor Sebastiano Dufaure, li 17 corrente maggio è stato destinato il giorno 7 prossimo giugno, ore 10 ant., per la convocazione dei creditori del fallimento stesso, onde procedere alla verifica dei crediti a norma di legge, nella camera di consiglio di questo Tribunale, Sezione 1ª, posta in via dell'Apollinare, n. 8.

Roma, 23 maggio 1879.

2457 Lorenzo Palumbo usciere.

AVVISO.

(3ª *pubblicazione*).

Si notifica che con decreto del Tribunale civile di Casale dell'otto marzo 1879 si dichiarò che la rendita sul Debito Pubblico italiano consolidato cinque per cento, di cui nei due certificati di lire cinquecento caduno, intestati alla prole nata e nascitura da Turinetti Francesco fu Giuseppe, con annotazione di usufrutto a favore di quest'ultimo, coi nn. 66210 e 66211, e colla data del 25 febbraio 1868, spetta per lire 272 50 a Giuseppe, per lire 182 50 a Teresa, per lire 272 50 a Felicita, e per lire 272 50 all'Adele, fratello e sorelle Turinetti fu Francesco, dimoranti la Teresa a Vignale e gli altri in Occimiano.

E conseguentemente si autorizzò la Direzione generale del Debito Pubblico italiano a tramutare i predetti due certificati nominativi in altri al portatore, suddivisi in trenta della rendita di lire dieci, e sette della rendita di lire cento caduno, a rilasciare agli aventi diritto come sopra fratello e sorelle Turinetti.

Casale, 25 aprile 1879.

2079 P. F. Calzoni avv.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. Eredi Botta.